

E. ZENGER, *Salmi. Preghiera e poesia. 1. Col mio Dio scavalco muraglie*, Paideia, Brescia 2013, pp. 203, € 18,80; 2. *Laurora voglio svegliare*, Paideia, Brescia 2013, pp. 235, € 18,80; 3. *Il tuo volto io cerco*, Paideia, Brescia 2016, pp. 157, € 18,80; 4. *Dio di vendetta? I salmi contro il nemico*, Claudiana, Torino 2018, pp. 168, € 18,80.

Il compianto esegeta tedesco E. Zenger ha dedicato numerose pubblicazioni al libro dei Salmi, alcune di carattere tecnico e scientifico, altre invece di natura più divulgativa, come i quattro libri oggetto della presente recensione, dei quali è utile ricostruire la genesi per comprendere meglio la configurazione del progetto editoriale attuale. I quattro libri sono la traduzione in italiano di un'opera in tedesco divisa in due parti, intitolata *Psalmen. Auslegungen in zwei Bänden*; ognuna delle due è stata poi ulteriormente articolata al suo interno, per cui abbiamo la prima parte, *Band I*, divisa in: 1. *Mit meinem Gott überspringe ich Mauern*, che corrisponde al primo libro tradotto da Paideia, e 2. *Ich will die Morgenröte wecken*, cioè il secondo volume pubblicato da Paideia. La seconda parte dell'opera in tedesco si divide in due tomi: 3. *Dein Angesicht suche Ich*, e 4. *Ein Gott der Rache? Feindpsalmen verstehen*. Essi corrispondono agli ultimi due, pubblicati in italiano rispettivamente nel 2016 e 2018, mentre l'opera in tedesco ha visto la luce nel 2011. Per complicare ulteriormente la questione, bisogna aggiungere che la maggior parte dei commenti ai Salmi contenuti nei primi tre volumi era già apparsa nella rivista settimanale *Christ in der Gegenwart*, anche se essi sono stati in seguito rielaborati in vista della pubblicazione, e altri testi sono stati pure aggiunti; inoltre all'inizio del 2017 la casa editrice Paideia è stata acquisita da Claudiana, il che spiega come mai il quarto volume in italiano rechi il marchio Paideia, ma sia stato pubblicato da Claudiana. Infine, *last but not least*, ricordiamo che dell'attuale quarto libro, intitolato, in italiano, *Dio di vendetta? I salmi contro il nemico*, era già stata pubblicata nel 2005 una traduzione ad opera della casa editrice Ancora di Milano (*Un Dio di vendetta? Sorprendente attualità dei salmi "imprecatori"*). Infine il libro in tedesco era stato inizialmente pubblicato da Herder nel 1998 ed era poi confluito nel testo del 2011.

Questo iter complicato consente di comprendere meglio i testi che abbiamo di fronte, in particolare, la somiglianza, ma

anche le differenze che intercorrono tra i quattro libri. L'esegesi offerta da Zenger è, in primo luogo, di alta divulgazione, come si diceva in precedenza, anche se nasce dall'indiscussa competenza storica, filologica e teologica dell'A. Anziché seguire una metodologia critica scientifica, come nel commentario scritto insieme a F.-L. Hossfeld, in questi libri Zenger offre il frutto spirituale di una lunga frequentazione del testo biblico. Il Salterio è interpretato all'interno del suo contesto veterotestamentario, ma con un'apertura attualizzante. Ad esempio, il sottotitolo del primo volume recita "Col mio Dio scavalco muraglie", una citazione del *Sal* 18,30, e da subito viene indicata la finalità che l'autore si propone, quella di mostrare come attraverso la preghiera dei Salmi si possano superare paura e angoscia, grazie alla presenza salvifica del Dio cui ci si rivolge.

In secondo luogo, per quel che riguarda il metodo seguito nei primi due volumi, si può notare quanto segue: dopo alcuni capitoli di carattere introduttivo, viene proposto il commento di due o più Salmi, selezionati dalla raccolta delle centocinquanta composizioni. Ogni capitolo, poi, segue la medesima struttura: un breve preambolo che giustifica la scelta dei Salmi da analizzare a partire dal titolo indicato (ad esempio, nel primo volume, il commento dei *Sal* 1-2 e 149-150 è intitolato "I due portali del libro dei Salmi"; nel secondo volume, invece, i *Sal* 104 e 148 sono considerati a partire dal titolo "Il mistero della creazione"); segue poi il testo del Salmo, accompagnato da un'introduzione e dall'esegesi, offrendo proposte di struttura e di datazione del testo, nonché analisi degli ambienti di utilizzo e della modalità di composizione. Gli esempi scelti si riferiscono a diverse tipologie di Salmi, come: lamento e ringraziamento, popolo di Dio, Sion, sorgente di vita, etc.

L'autore, pur essendo attento al *Sitz im Leben* delle varie tipologie di Salmi (a suo giudizio, ad esempio, i Salmi di lamento e di ringraziamento erano recitati nella famiglia o nel clan o nel santuario locale, mentre i Salmi di Sion avrebbero avuto come riferimento il tempio, etc.), cerca anche di accordare l'uso cristiano di queste preghiere con la loro origine giudaica, mantenendo dunque il significato primario di questi testi che sono peraltro significativi anche per la spiritualità cristiana. Dal punto di vista metodologico, si evince da queste osservazioni che l'A. è attento al processo di formazione dei testi, articolando, aggiungiamo adesso, una prospettiva

sincronica a quella più tradizionalmente diacronica. Infatti, da una parte si trovano nei vari commenti riferimenti agli ambiti di origine dei Salmi singoli o dei vari gruppi all'interno del salterio, ma, dall'altra, Zenger sostiene anche la possibilità e la legittimità di una lettura del Salterio come libro. Per trovare un'applicazione più sistematica di questa opzione metodologica bisogna far riferimento al commentario di taglio scientifico menzionato all'inizio di questa recensione, ma essa è anche alla base dell'analisi dei Salmi proposti nel terzo volume della serie che stiamo presentando, all'inizio del quale Zenger scrive: «Il libro biblico dei Salmi non è un archivio che raccolga senza un piano singoli salmi, bensì una costruzione sistematica, all'interno della quale il significato dei singoli salmi acquista una dimensione ulteriore» (9).

Per applicare questo principio ermeneutico e metodologico, l'autore, in questo terzo volume, modifica la presentazione dei singoli Salmi, scegliendo un processo che prevede tre momenti: introduzione, esegesi e contesto, intendendo, con questo termine, i Salmi che costituiscono l'ambito di riferimento privilegiato, il contesto prossimo dei singoli testi. Ad esempio, il *Sal 27* è studiato all'interno del gruppo dei *Sal 26-28*, mentre il *Sal 84* è collegato agli altri Salmi di Core (*Sal 42-49; 84-85; 87-88*). Prima dell'analisi dei singoli Salmi, poi, si trova un brano evangelico «perché intendo mostrare come nei Salmi del Primo Testamento io veda un orizzonte di significato entro il quale comprendere il Nuovo» (9). Come si vede, l'autore modifica in parte la metodologia adottata, seguendo l'evolversi della sua ricerca, che prevede anche che su alcuni punti ci sia un ripensamento. L'ultimo volume, dedicato ai Salmi cosiddetti imprecatori, o di maledizione, è ancora diverso. Il testo è infatti articolato in cinque capitoli, i quali partono dal problema rappresentato da questi testi (cap. 1), per passare poi a vie di soluzione proposte nel tempo, ma non percorribili, secondo l'autore (cap. 2). Nel cap. 3 vengono brevemente considerati i Salmi in questione, sia quelli interamente appartenenti al genere imprecatorio e, come tali, totalmente esclusi dalla liturgia (*Sal 58; 83 e 109*), sia alcuni di quelli che contengono versetti imprecatori al loro interno (ad es. il *Sal 12; 139; 44; etc.*), per offrire poi nel cap. 4 una riflessione di carattere ermeneutico su questi Salmi, terminando infine col cap. 5 nel quale vengono individuate alcune conseguenze per la prassi.

Al termine del quarto testo si trova anche una bibliografia, assolutamente selettiva, ma comunque utile al lettore, articolata in: bibliografia generale sui Salmi; commenti recenti ai Salmi; bibliografia sui Salmi contro il nemico e di vendetta; e infine bibliografia scelta ai singoli Salmi.

I quattro volumi qui presentati sono interessanti per diverse ragioni, tra le quali menzioniamo almeno le seguenti: in primo luogo, perché consentono al lettore di seguire il processo di ricerca di un famoso esegeta, il quale non è rimasto legato a principi metodologici divenuti intoccabili come dogmi, ma ha assunto un'attitudine diversa, tornando su alcune questioni e modificando di volta in volta il suo punto di vista. Per il lettore è relativamente facile seguire tale processo confrontandosi con testi di alta divulgazione, di esegesi teologica, anziché affrontare la lettura del commentario scientifico, scritto, tra l'altro, in tedesco. Inoltre dalla lettura di questi quattro volumetti si percepisce anche la vastità di orizzonte abbracciato da Zenger, che ha analizzato singoli Salmi, li ha inseriti nel loro contesto immediato, e ha proposto anche considerazioni di carattere ermeneutico con aperture pastorali. Solo i grandi autori hanno questa capacità e, si potrebbe anche aggiungere, questo coraggio.

Donatella SCAIOLA

J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni* (Strumenti. Nuovo Testamento 72-73), Claudiana, Torino 2017, 2 voll., pp. 568 + 474, € 38 + 31,50.

«Il Vangelo secondo Giovanni è un testo di grande intensità teologica. Non confida i suoi segreti a lettori che vanno di fretta, ma esige una lettura attenta e una continua ripresa del testo. A chi si concede il tempo necessario per accostarsi a questo monumento della letteratura cristiana primitiva, è dato di scoprire un'interpretazione di Gesù di Nazareth di una profondità, sagacia e originalità straordinarie» (10). Alla fine della premessa l'A. lascia intendere il lungo tempo e la grande pazienza necessari per comprendere e spiegare il QV, esperienza che egli ha vissuto negli ultimi decenni. Ha iniziato a pubblicare nel 2007 l'esegesi della seconda parte del Vangelo, *L'Évangile selon saint Jean (13-21)*, per passare poi alla prima parte edita sette anni dopo: *L'Évangile selon saint Jean (1-12)*, Labor et Fides, Genève 2014. Il

Copyright of Teologia is the property of Glossa and its content may not be copied or emailed to multiple sites or posted to a listserv without the copyright holder's express written permission. However, users may print, download, or email articles for individual use.